



## Servizio Operatori di Prossimità Regionale del Mendrisiotto

### Attività previste 2020

<b>Nome del servizio</b>	<b>SOPR - Servizio Operatori di Prossimità Regionale del Mendrisiotto</b>
<b>Responsabilità del servizio</b> Ente e persona di riferimento Indirizzo Telefono E-mail	FONDAZIONE IL GABBIANO Edo Carrasco Piazza Molino Nuovo 15 Casella postale 4216 6904 Lugano +41 091 922 06 76 <a href="mailto:contact@fgabbiano.ch">contact@fgabbiano.ch</a>
<b>Organizzazione e sede del servizio in loco</b>	Noemie Roth, OSdP responsabile servizio, 50% <a href="mailto:noemie.roth@fgabbiano.ch">noemie.roth@fgabbiano.ch</a> Carla Monachesi Schneider, OSdP, 25% Matteo Joao Clementi, OSdP, 50% Federico Maffezzoli, OSdP supplente, 50%  SOPR Via Valdani 4 a 6830 Chiasso
<b>Estensione territoriale del servizio</b>	Comuni del Mendrisiotto BALERNA, BREGGIA, CASTEL SAN PIETRO, CHIASSO, COLDRERIO, MENDRISIO, MORBIO, NOVAZZANO, STABIO, VACALLO
<b>Gruppo bersaglio</b>	Giovani 12-30 anni residenti nei 10 comuni del Mendrisiotto sopraelencati. In particolar modo quei giovani che sono in un momento di rottura o di difficoltà con un percorso scolastico, lavorativo, socio-famigliare e/o economico, i quali mettono in atto condotte a rischio.
<b>Possibili partner e collaborazioni (destinatari indiretti - Enti e persone chiave identificati e funzione che svolgono nella collaborazione con il servizio)</b>	<b>Cdd Scuole medie</b> - facilitano la presenza ed il contatto con i ragazzi nell'area scolastica, collaborano a progetti specifici ad esempio presentazioni del servizio attraverso attività di animazione, fanno da tramite per permettere ai giovani di accedere al servizio.  <b>Cdd Scuole commerciali chiasso</b> - facilitano la presenza ed il contatto con i ragazzi nell'area scolastica, collaborano a progetti specifici ad esempio presentazioni del servizio attraverso attività di animazione, fanno da tramite per permettere ai giovani di accedere al servizio.

	<p><b>Cdd Liceo + commissioni allievi</b> - facilitano la presenza ed il contatto con i ragazzi nell'area scolastica, collaborano a progetti specifici ad esempio presentazioni del servizio attraverso attività di animazione, fanno da tramite per permettere ai giovani di accedere al servizio.</p> <p><b>Servizi sociali Municipali</b> - prendono in carico ragazzi che vengono accompagnati verso il loro servizio, facilitano l'accesso alle risorse comunali (stabili, permessi, contatti con altri partner comunali, etc.).</p> <p><b>Società sportive e ricreative</b> - permettono di partecipare a raduni di giovani (ad es. Carnevali, feste campestri, etc.).</p> <p><b>Centri Giovani</b> - presentazione del servizio SOPR e delle figure che lo compongono, sviluppo di attività e progetti condivisi.</p> <p><b>Mentoring</b> - accompagnamenti individuali legati al rafforzamento di una rete sociale.</p>
<p><b>Bisogno d'intervento</b> - (motivazioni che sono alla base della necessità del progetto e descrizione del problema al quale si intende dare una risposta)</p>	<p>Il passaggio dall'adolescenza alla vita adulta è caratterizzato da cambiamenti fisici, psichici e identitari. Questi cambiamenti possono generare vulnerabilità che rendono più complesso il processo attraverso il quale i giovani sviluppano la propria autonomia. Il mancato ottenimento di titoli di studio, la rottura dei percorsi formativi e la disoccupazione sono talvolta all'origine di comportamenti a rischio (abuso di sostanze, violenza agita o subita, vandalismo, reati) e di situazioni di povertà o di esclusione sociale.</p> <p>Altrettanto incisivo nel percorso evolutivo dei giovani è l'ambiente e il contesto in cui crescono (contesto di vita). Alcuni giovani vivono in condizioni socio-economiche complesse, questo può rendere ancora più difficile il loro percorso di crescita. Le difficoltà con cui sono confrontati alcuni giovani possono rappresentare uno svantaggio in termini di partecipazione alla vita sociale e di inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Al di là dell'eterogeneità e della complessità delle situazioni individuali, ciò che accomuna i giovani in rottura formativa e lavorativa è la loro mobilità nello spazio pubblico, spesso in compagnia di altri giovani confrontati con le medesime difficoltà. La diffidenza dei giovani nei confronti delle istituzioni e dei servizi, la fragilità legata al loro statuto socioeconomico, la perdita di fiducia nei confronti del mondo degli adulti possono provocare situazioni di</p>

	<p>disuguaglianza rispetto ai loro pari e riducono la capacità di sviluppare le loro risorse personali e sociali (competenze di vita).</p>
<p><b>Principi fondamentali e metodologici</b></p>	<p><b><u>Principi fondamentali</u></b></p> <p><b>1. Apertura</b></p> <p>Il lavoro sociale di strada in ambito giovanile è aperto alla molteplicità socioculturale e ai diversi stili, situazioni e condizioni dei giovani ed è orientato alle loro esigenze.</p> <p>Gli interventi sono orientati a tutti i giovani, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.</p> <p>Esso è caratterizzato da un'ampia offerta per i suoi destinatari e sviluppa e impiega vari metodi e proposte d'intervento.</p> <p>L'azione sociale di strada si basa sui seguenti fondamenti etici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rispetto dell'altro in quanto soggetto con una propria autodeterminazione. I giovani hanno la possibilità di decidere liberamente del proprio progetto di vita e sono sostenuti nell'opportunità di realizzarlo.</li> <li>• Un'azione emancipativa che include la partecipazione attiva dell'interlocutore.</li> <li>• L'azione professionale è priva di giudizi morali verso persone e situazioni.</li> </ul> <p><b>2. Educazione</b></p> <p>Il lavoro sociale di prossimità agisce secondo i valori sociali di riferimento della sua professione quali la tolleranza, la pace e la solidarietà ed è sempre a favore di uno sviluppo sociale equo e democratico.</p> <p>Il lavoro sociale di prossimità ha un'importanza centrale in quei processi formativi non pianificati che si verificano in maniera più o meno casuale nella quotidianità, che non seguono piani o obiettivi prestabiliti. Esso rappresenta un'importante proposta educativa complementare, accompagnatoria ed equivalente a quelle dell'educazione di tipo formale e non formale.</p> <p><b>3. Partecipazione attiva e volontaria</b></p> <p>Tutte le offerte del lavoro sociale di prossimità sono attività facoltative rivolte ai giovani durante il loro tempo libero, la partecipazione è sempre su base volontaria.</p>

L'operatore sociale di prossimità (OSP) agisce nel rispetto della singolarità dei giovani e nel loro diritto all'autodeterminazione.

L'OSP, incontrando il/la giovane, lo/la lascia libero/a di accettare o meno la sua presenza.

Il lavoro sociale di prossimità rivolto ai giovani ha un mandato sociale attivo e propone anche attività volte a favorire la partecipazione dei giovani in seno alle loro diverse realtà sociali e alla comunità. Il servizio sociale di prossimità difende gli interessi della gioventù sia nelle strutture di rete, che presso le autorità politiche o verso l'opinione pubblica.

L'adesione dei giovani è uno degli elementi chiave delle attività dei professionisti e include elementi di partecipazione attiva e di coinvolgimento nella gestione dei processi decisionali. I giovani devono poter partecipare in maniera democratica e con pari opportunità ai processi decisionali che li riguardano. L'OSP si situa come garante della negoziazione che coinvolge tutti gli attori in campo.

Il principio della partecipazione volontaria rafforza l'autodeterminazione ed è un punto fondamentale per una vera adesione ad un processo di cambiamento.

#### **4. Bassa soglia**

Tutti i giovani e le giovani devono avere la possibilità di prendere parte gratuitamente, facilmente e rapidamente alle varie proposte del servizio.

Il lavoro sociale di strada favorisce un facile accesso ad un sostegno sociale che si orienta al bisogno del giovane.

#### **5. Orientamento all'ambiente di vita**

Il lavoro sociale di prossimità tiene conto delle situazioni e delle condizioni di vita che si incontrano all'interno della comunità. Il punto di partenza della sua attività sono i riferimenti sociali, culturali, ambientali ed il contesto di vita di giovani e giovani adulti.

#### **Principi professionali**

Secondo le basi deontologiche della professione, nella relazione con il/la giovane, l'operatore dichiara il proprio ruolo, le proprie

possibilità, così come i limiti dell'azione e il quadro istituzionale in cui si iscrive il suo lavoro.

Egli definisce anche la deontologia della relazione, il dovere di discrezionalità, la libertà di adesione, l'oggetto della relazione ed i limiti di quest'ultima.

L'OSP crea le basi per un ambiente che permetta il contatto, l'ascolto, il dialogo, l'espressione dei bisogni e l'azione. Considera tutte le sollecitazioni e domande che gli vengono rivolte. Egli si impegna nel far arrivare alle autorità specifiche le problematiche, le rivendicazioni, i bisogni emergenti del target. L'OSP si pone in modo che siano prese misure, adottate leggi, con l'obiettivo di una migliore prestazione dei servizi utili alla comunità e al giovane stesso.

L'approccio del professionista, che lo contraddistingue da altri servizi sociali, è costituito dall'«andare verso» piuttosto che «attendere l'arrivo». Andare incontro ai giovani, là dove essi si trovano piuttosto che offrire una presenza o delle prestazioni in luoghi definiti dove questi devono recarsi per beneficiarne.

L'approccio mira a creare o ricreare un legame sociale, in particolar modo laddove questo è fragile.

Il lavoro di prossimità si iscrive nel medio lungo termine e non ha il compito di gestire eventi nel cuore della crisi, bensì di creare situazioni e relazioni volte ad avere un effetto sul lungo termine.

L'OSP riconosce che i luoghi di vita e le forme di espressione fanno parte dello spazio pubblico. Svolge il proprio ruolo seguendo una logica che esula dal quadro repressivo, di controllo sociale, securitario, normativo, che si definiscono come l'insieme delle sanzioni positive e negative in una società. Tuttavia, benché l'aspetto securitario sia escluso dalla visione professionale dell'OSP, la sua presenza può influire positivamente su questo ultimo aspetto.

L'OSP lavora in relazione e collaborazione con tutte le proposte territoriali utili all'integrazione reale delle persone di cui si occupa (lavoro di rete territoriale), senza tuttavia sostituirvisi.

### **Approccio**

Le azioni dell'OSP sono concepite attraverso quattro tipologie di interventi:

- **Intervento individuale:** questo approccio vuole essere innanzitutto d'ascolto e d'accoglienza. Il ruolo dell'OSP deve essere d'orientamento, d'accompagnamento e di mediazione,

	<p>allo scopo di creare il legame tra la persona e le reti che rispondono alla problematica in questione.</p> <p>Il percorso è di tipo partecipativo con carattere pedagogico e con l'obiettivo di favorire l'emancipazione e l'autonomia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Intervento collettivo:</b> Questo tipo d'azione ha come obiettivo il sostegno e l'accompagnamento di progetti definiti da gruppi di giovani, in una dinamica educativa ed emancipante, orientata il più possibile verso l'autogestione.</li> <li>• <b>Intervento comunitario:</b> l'OSP prende in considerazione l'insieme dei potenziali attori che sono presenti sul territorio e che possono interagire fra di loro. In questo modo l'OSP può partecipare alle diverse dinamiche create dalla comunità locale e a favorire il mantenimento e/o la creazione di legami sociali di solidarietà. Tramite le sue attività, si integra nel contesto nel quale lavora.</li> <li>• <b>Intervento istituzionale:</b> considerata la sua prossimità con le realtà quotidiane, l'OSP può rivestire, nello spazio pubblico, un ruolo di mediazione e sensibilizzazione presso gli attori politici, culturali e sociali favorendo la comunicazione tra essi.</li> </ul> <p>L'OSP si pone in condizione di attivare le competenze personali e sociali dei giovani con l'obiettivo di consentirgli di partecipare attivamente alla vita della comunità.</p> <p>L'approccio deve sostenere la sperimentazione positiva di situazioni in cui possano scoprire il proprio potenziale, mettere in gioco esperienze e competenze personali, con l'obiettivo di partecipare attivamente alla vita comunitaria.</p> <p>Vista la partecipazione su base volontaria, in ragione delle mutevoli esigenze e dinamiche dei gruppi e dei singoli, è necessario, di volta in volta, chiarire con le/i giovani il tema, gli obiettivi, i contenuti e scegliere un metodo per realizzarli.</p>
<p><b>Obiettivi</b> (Cambiamenti che si vogliono ottenere grazie al servizio).</p>	<p><b><u>Obiettivi generali</u></b></p> <p>L'obiettivo del servizio è quello di essere presenti nei luoghi di vita dei giovani che: vivono situazioni di difficoltà di varia natura (individuale, formativa, professionale, familiare, sociale), che non si rivolgono ai servizi esistenti e che non svolgono nessuna attività strutturata.</p>

La presenza dell'OSP ha lo scopo di permettere l'**emancipazione** e favorire lo sviluppo di competenze di vita, il **mantenimento dei legami sociali**, la **partecipazione** alla vita sociale dei pari, **prevenire e ridurre** comportamenti a rischio, i conflitti e il disagio sociale, **valorizzare e promuovere** la progettualità dei giovani e, più in generale, il **benessere** dei giovani socialmente svantaggiati. Inoltre **allerta** le figure esperte in situazioni di grande disagio.

Oltre a ciò, il lavoro sociale di prossimità, costruisce strumenti al fine di evitare che i giovani cadano in qualsiasi forma di esclusione e favorisce il loro accesso alla società con un'attitudine responsabile e critica. Permette agli individui di accedere a risorse, servizi, possibilità e strutture esistenti dei quali potrebbero aver bisogno, favorendo i legami di solidarietà ed un sentimento di appartenenza alla comunità.

### **Obiettivi specifici**

#### **1. Lavoro di strada**

- Raggiungere i giovani là dove si trovano, instaurare una relazione di fiducia, favorendo l'espressione e la comunicazione;
- Assicurare una presenza regolare nello spazio pubblico, nei luoghi frequentati dai giovani, creare dei legami;
- Portare un'attenzione particolare ai giovani in rottura con i legami sociali.

#### **2. Accompagnamenti e interventi**

- Individuare e intervenire nei confronti dei giovani in situazione di vulnerabilità;
- Aiutare i giovani a risolvere precisi problemi (amministrativi, giudiziari, finanziari, abitativi, famigliari, che riguardano la salute, la formazione e l'inserimento professionale, l'uso e l'abuso di sostanze);
- Accompagnare, se richiesto e necessario, i ragazzi lungo un cammino emancipativo;
- Proporre e sostenere l'inserimento socio-professionale;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare, orientare e facilitare l'accesso dei giovani e delle loro famiglie a un aiuto, ai servizi e alle prestazioni di cui necessitano;</li> <li>• Facilitare lo sviluppo di progetti collettivi e comunitari, con i giovani e sulla base delle loro richieste, nei loro comuni, nei quartieri, con le risorse del territorio;</li> <li>• Concorrere ad azioni di prevenzione primaria verso i giovani;</li> <li>• Mettere in atto azioni di prevenzione secondaria nei confronti di quei giovani più fragili.</li> </ul> <p><b>3. Lavoro di rete, di coordinamento e mediazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare e collaborare con programmi già esistenti a favore dei giovani (es: centro giovani, scuole, servizi sociali, etc.);</li> <li>• Avere un ruolo di mediazione con le autorità e le reti specializzate;</li> <li>• Collaborare a progetti comuni e partecipare ad azioni comunali o regionali.</li> </ul> <p><b>4. Scambi professionali e formazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimanere aggiornati e in continua riflessione in merito al ruolo dell'operatore di prossimità.</li> </ul> <p><b>5. Risorsa per le autorità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giocare un ruolo d'osservatore e di mediazione con le autorità e condividere le informazioni riguardanti il territorio (bisogni emergenti, situazioni di vulnerabilità, risorse individuali o collettive, ...);</li> <li>• Partecipare a degli osservatori riguardanti i giovani, cellule di crisi o di coordinamento;</li> <li>• Partecipare a delle riflessioni sull'analisi dei bisogni in materia di progetti di sviluppo del territorio.</li> </ul> <p><b>6. Comunicazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere il servizio sociale di prossimità verso i giovani;</li> <li>• Comunicare regolarmente la propria attività alle autorità competenti;</li> </ul>
--	---



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare le autorità, spiegare il lavoro dell'operatore di prossimità e presentare regolarmente le attività realizzate nell'ambito del mandato;</li> <li>• Presentare i rapporti di attività in maniera attrattiva e diffonderli;</li> <li>• Aggiornare le statistiche dell'attività.</li> </ul> <p><b>7. Amministrazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Redigere i rapporti e i documenti legati alle attività annuali destinati alle autorità.</li> </ul>
<p><b>Attività per il raggiungimento degli obiettivi</b></p>	<p><b><u>Lavoro di strada e presenza sul territorio</u></b></p> <p>Una presenza sul territorio garantita attraverso giri semplici nei punti principali d'incontro (a piedi, in bici) e soprattutto tramite la presenza con il Furgo-salotto. Quest'ultima in particolare tende a diventare punto di riferimento per i giovani, un luogo di incontro, di ascolto, di scambio e di raccolta di idee per l'organizzazione di attività di animazione proposte e gestite insieme ai ragazzi.</p> <p>La presenza dell'OSP è auspicabile anche a feste di società sportive e ricreative, nonché a carnevali e feste campestri.</p> <p><b><u>Accompagnamenti individuali</u></b></p> <p>Offriamo occasioni di incontro personali quali colloqui individuali, motivazionali, di empowerment delle risorse, nei quali si lavora al raggiungimento degli obiettivi fissati e all'eventuale accompagnamento del giovane verso servizi specializzati.</p> <p><b><u>Facilitare lo sviluppo di progetti collettivi e comunitari</u></b></p> <p>Incontriamo giovani per dare informazioni e un primo sostegno per realizzare progetti individuali, collettivi, socioculturali e comunitari.</p> <p><b><u>Lavoro di rete, di coordinamento e mediazione</u></b></p> <p>Partecipare a riunioni di rete, incontri, con i partner della rete per condividere le proprie conoscenze del territorio, collaborare a progetti comuni, partecipare ad azioni comunali o regionali.</p> <p><b><u>Partecipare a scambi professionali e formazioni</u></b></p>

	<p>Partecipazione a piattaforme professionali, supervisioni professionali, formazioni e aggiornamenti. L'OSP partecipa agli osservatori e alle riflessioni riguardanti i giovani, all'analisi dei bisogni in materia di progetti di sviluppo territoriale.</p> <p><b><u>Redigere rapporti di attività e materiale informativo di presentazione del servizio</u></b></p> <p>Costruire materiale di presentazione del servizio sociale di prossimità (es. flyer) e andare regolarmente nelle scuole per promuovere il servizio.</p> <p>Redigere regolarmente rapporti riguardo la propria attività, comunicandola alle autorità competenti e organizzare presentazioni presentando quanto emerso dai rapporti. Aggiornare le statistiche di attività e programmare attività e interventi.</p> <p><b><u>Presenza sui social</u></b></p> <p>Essere presenti sui social (Facebook e Instagram) per restare in contatto con i giovani, per divulgare informazioni e dare visibilità al servizio.</p>
<p><b>Indicatori di valutazione</b> (Indicatori riguardanti le attività che permettono di verificare il raggiungimento degli obiettivi)</p>	<p>Per monitorare e mantenere una traccia quantitativa del lavoro svolto gli OSP e il Gabbiano stanno elaborando degli strumenti di raccolta dati. Gli strumenti principali sono elencati qui di seguito, alcuni si trovano in allegato al preventivo 2020, altri sono in fase di costruzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scheda monitoraggio attività di animazione (in fase di elaborazione)</li> </ul> <p>Questa scheda che verrà riempita ad ogni fine giornata lavorativa ha lo scopo di monitorare a livello quantitativo tutte le attività di animazioni svolte (furgò-salotto, attività di movimento e svago quali tornei, gite, etc. e le riunioni di sostegno a progetti collettivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scheda per accompagnamenti individuali</li> </ul> <p>Questo strumento permetterà di quantificare gli incontri e di mantenere una traccia rispetto al percorso individuale svolto durante i colloqui (qualitativo). (Vedi allegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scheda per collaborazioni con servizi</li> </ul>

	<p>Questo strumento permette di conoscere i servizi con i quali si collabora, mantenere traccia degli accordi presi e della quantità di incontri svolti con i medesimi (quantitativo e qualitativo). (Vedi allegato)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sondaggio di fine anno al target Stiamo elaborando un sondaggio google rivolto ai giovani che permetterà di raccogliere impressioni, aspettative verso il servizio, punti deboli e forti.</li> <li>• Sondaggio di fine anno ai partner Stiamo elaborando un sondaggio rivolto ai partner che permetterà di raccogliere impressioni, aspettative verso il servizio, punti deboli e forti. Molto probabilmente questo sondaggio verrà sottoposto ai servizi nel corso di un incontro di valutazione della collaborazione una volta all'anno.</li> </ul>
<p><b>Documentazione degli esiti delle attività</b></p>	<p>Oltre alla rendicontazione delle attività svolte e ai dati sulla partecipazione dei destinatari, è previsto lo svolgimento di colloqui semi-strutturati con i destinatari delle attività per rendere conto degli effetti delle attività svolte sui comportamenti e la situazione psicosociale e economica dei singoli beneficiari (vedi scheda consuntivo).</p> <p>È prevista la documentazione dei risultati riguardanti lo sviluppo di infrastrutture, di accordi per la concessione di spazi, degli accordi di collaborazioni con la rete dei servizi.</p>
<p><b>Rassegna stampa</b></p>	<p>Documentazione delle pubblicazioni</p>